

**COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME  
PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

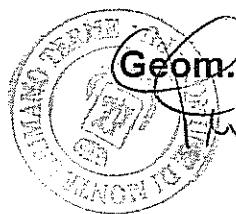
**PROCEDENTE :            COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA D15 A DESTINAZIONE TURISTICA  
NEL COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME**

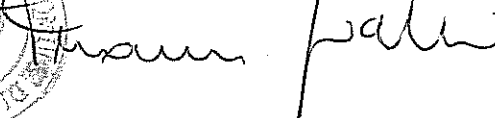
**Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI**  
*ai sensi dell'art.9, Direttiva2001/42/CE*

**Geol. Sergio Caturani (**



**Geom. Francesca Giulianelli**



## **1 Sintesi della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) piano particolareggiato di iniziativa privata relativo alla zona D15 a destinazione turistica, in località Montelicciano, Comune di Monte Grimano Terme**

Il procedimento in oggetto è stato avviato dal Comune di Monte Grimano Terme a seguito del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VAS (screening), di cui all'art. 12 del D.Lgs , 152/06 e s.m.i., espresso dall'autorità competente, Provincia di Pesaro e Urbino, con Determina Dirigenziale n. 1010 del 03/05/2012, relativamente alla precedente variante urbanistica con la quale era stata introdotta la nuova zona turistica "D15", in località Colonnelle di Montelicciano.

Nell'ambito nel procedimento di verifica venne stabilito l'assoggettamento a VAS del Piano particolareggiato della zona D15 affinché venissero approfonditi alcuni aspetti ambientali e progettuali fondamentali per valutare la sostenibilità degli interventi.

In accordo tra autorità procedente ed autorità competente, ai fini della semplificazione e della maggior efficacia dei procedimenti, non si è avviata la fase di consultazione preliminare con gli SCA (denominata anche fase di scoping), di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, in quanto i contributi espressi dagli stessi SCA nell'ambito della verifica di assoggettabilità avevano già fornito indicazioni e richiesto specifiche informazioni utili per le successive fasi di pianificazione.

Il Comune di Monte Grimano Terme, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 4614 del 06/12/2012, acquisita agli atti con prot. 86493 del 11/12/2012, ha trasmesso all'autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), coinvolti già nella precedente verifica di assoggettabilità a VAS, la documentazione inerente il piano particolareggiato in oggetto, comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, come richiesto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs ,152/06 e s.m.i.

La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 - *Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA, VAS Aree protette*, in qualità di autorità competente, con nota prot. n. 87187 del 13/12/2012, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS del piano in oggetto.

Gli SCA individuati dall'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente sono:

1. Provincia di Pesaro e Urbino -Servizio 11 - Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali (competenze per Vincolo Idrogeologico - R.D.L. 3267/1923 - Legge Forestale Regionale - L.R. 6/2005);
2. Provincia di Pesaro e Urbino -Servizio 11 - P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio;
3. A.S.U.R. Marche -Zona territoriale di Urbino;
4. A.A.T.O. N°1 -Marche Nord;
5. Marche Multiservizi S.p.a.;
6. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia.

---

Gli elaborati trasmessi dall'autorità precedente con nota prot. 4614 del 06/12/2012, sono stati tutti depositati presso la Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 - *Urbanistica, Pianificazione Territoriale, V.I.A., V.A.S., Aree protette*.

Contestualmente alla trasmissione della documentazione l'autorità precedente ha comunicato la data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R., come previsto dall'art. 14, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

L'autorità precedente e l'autorità competente, come previsto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., hanno messo a disposizione del pubblico la documentazione mediante deposito presso i propri uffici e pubblicazione nei propri siti web per 60 giorni interi e consecutivi, dal 13/12/2012 al 11/02/2013, affinché chiunque potesse prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

A seguito delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i. sono pervenuti i pareri, recepiti nel Rapporto Ambientale, dei seguenti SCA:

- 1) Provincia di Pesaro e Urbino -Servizio 11 Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. 35824 del 08/05/2013;
- 2) Provincia di Pesaro e Urbino -Servizio 11 -P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. 30038 del 15/04/2013;
- 3) A.S.U.R. Marche -Zona territoriale di Urbino ha espresso il proprio parere con note prot. 42051 del 14/12/12 e prot. 36775 del 16/11/12, inviata dal Comune di Monte Grimano Terme alla Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 rispettivamente con e-mail del 13/05/2013 e con fax del 13/12/2012, acquisiti agli atti dalla Provincia di Pesaro e Urbino con prot. 38248 del 15/05/2013 e con prot. 87400 del 13.12.2012;
- 4) Marche Multiservizi S.p.a. ha espresso il proprio parere con note prot. 873 del 21/01/2013 e prot.17851 del 16/11/12, inviata dal Comune di Monte Grimano Terme alla Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 - rispettivamente con e-mail del 13/05/2013 e con fax del 13/12/2012, acquisiti agli atti dalla Provincia di Pesaro e Urbino con con prot. 38248 del 15/05/2013 e prot. 87400 del 13/12/2012;
- 5) A.A.T.O. N°1 -Marche Nord e l'Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia coinvolti nella procedura di VAS non hanno espresso parere.

L'Autorità competente, quale Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 - *Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA, VAS Aree protette*, ha espresso osservazioni al riguardo del piano di monitoraggio contenuto all'interno del R.A. (e successivamente recepite nel rapporto stesso) come da Tabella 1 sotto riportata:

Tem i ambientali	Macroobiettivi	Obiettivi specifici	Indicatori	Cadenza del monitoraggio	Soggetto esecutore
Acqua	Preservare quantità della risorsa idrica	Riduzione dei consumi di risorsa idrica	Consumo medio giornaliero da acquedotto pubblico (mc)	Annuale	Comune Gestore privato
			Periodi di deficit idrico da approvvigionamento pubblico, nel corso dell'anno		
Suolo e sottosuolo	Preservare qualità e quantità della risorsa suolo	Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione di suolo	Periodi di deficit idrico da approvvigionamento privato (pozzo), nel corso dell'anno	Al momento del progetto esecutivo	Comune
			Ricorso a d approvvigionamento idrico dall'esterno (per mezzo di camion) (n. di volte/anno)		
		Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali derivanti da frane, esondazioni e terremoti	% di suolo impermeabilizzato		
Energia	Ridurre i consumi di energia	Promuovere scelte progettuali ecosostenibili per migliorare il rendimento energetico degli edifici	Adozione di sistemi e tecnologie stabilite dal Protocollo Itaca	Al momento del progetto esecutivo	Comune
Rifiuti	Riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità	Promuovere la raccolta differenziata	n. di isole ecologiche all'interno dell'area e sistemi di raccolta per i fruitori delle strutture	Al momento del progetto esecutivo	Comune
		Smaltimento dei fanghi residui dell'impianto di trattamento "a ciclo chiuso"	n. di interventi di pulizia del serbatoio di stoccaggio n. di interventi di manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento dei reflui	Annuale	Comune e Gestore privato
Aspetti socio economici	Favorire lo sviluppo della comunità locale nei settori economici già oggi prevalenti, agricoltura e turismo	Creare nuovi posti di lavoro	n. di personale addetto assunto all'interno della struttura	Annuale	Comune e Gestore privato
	Fornire nuovi servizi al territorio	Utilizzo dei prodotti agricoli del territorio ("a Km 0") Creare servizi di qualità per il settore turistico	% di forniture alimentari annuali n. di arrivi e presenze annuali n. di fruitori giornalieri		

Tabella 1

A seguito della pubblicazione, di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i., non sono pervenute osservazioni o contributi da parte del pubblico.

---

## 2 Illustrazione delle alternative

L'elaborazione di un piano particolareggiato è fortemente condizionata dal tipo di insediamento che si intende realizzare ma soprattutto dalle prescrizioni di pianificazione urbanistica vigenti sull'area. Nel caso del comparto produttivo D15 quello che si intende realizzare è un complesso turistico di qualità, capace di intercettare sia un turismo di tipo giornaliero (cui vengono messi a disposizione le aree di servizio), sia di tipo stanziale. Il primo è ovviamente legato alle persone locali e alle strutture già presenti sull'area e punta a integrare l'offerta esistente con nuovi servizi (esempio piscine e cinema). Il secondo punta ad offrire al turista un servizio completo che renda possibile un soggiorno dotato di tutti i comfort oggi richiesti dal mercato (compresa la possibilità di rifornirsi di prodotti locali).

Sulla base di queste considerazioni è stato sviluppato il progetto tenendo poi conto del contesto ambientale e paesaggistico cercando di limitare al massimo l'impatto. Per la complessità dei temi e dell'ambiente non è possibile ipotizzare soluzioni alternative generali mentre sono valutabili alternative a singoli elementi progettuali che sono analizzate singolarmente nei temi ambientali affrontati.

## 3 Parere motivato

La Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 12 - *Urbanistica, Pianificazione Territoriale, V.I.A., V.A.S., Aree protette*, con nota prot.38865 del 16/05/2013 ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Piano Particolareggiato della zona a destinazione turistica D15 indicata in oggetto, a condizione che l'autorità procedente provveda alla revisione del piano prima della sua approvazione definitiva. Il parere motivato ha espresso parere positivo, pertanto risulta essere consequenziale la coerenza tra il parere suddetto e la presente dichiarazione di sintesi.

Di seguito vengono illustrate in che modo sono state recepite le prescrizioni ed i contributi degli Enti:

### 3.1 PARERE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N°12/2013

Le osservazioni riportate nella Delibera di Giunta n° 12/2013 sono puntualmente recepite come di seguito riportato:

- Nell'elaborato P.R.1 "Relazione tecnico-illustrativa generale" al paragrafo 7 e nella tavola P.1 "Azionamento - Planimetria Destinazioni di zona e uso del suolo" viene riportata una superficie territoriale superiore a quella del PRG. In tale sede si ritiene di adeguare la superficie territoriale del Piano a quella del PRG, riportando il valore di mq 40.670 sia nella tavola P1 che nella Relazione;
- Il Piano Particolareggiato viene integrato con un apposito "Progetto del Verde" che individua le piantumazioni previste sia per l'area privata che per quella pubblica. Il contenuto di detto "Progetto del Verde" è riportato nelle tavole grafiche V.1 "Stato di fatto: Planimetria Generale", V.2 "Stato di Progetto: Planimetria Generale", V.3 "Stato di Progetto: Planimetria Generale e Particolari delle specie vegetali" e nell'elaborato V.R.1 "Relazione Tecnica".

---

Inoltre, in adempimento alle prescrizioni della Provincia è stato effettuato un approfondimento specifico, eseguendo un rilievo delle alberature esistenti segnalate come interferenti con le previsioni di progetto. Dalla sovrapposizione di detto rilievo con le previsioni di progetto risulta la compatibilità delle previsioni di Progetto con lo stato dei luoghi.

Comunque si recepisce anche la prescrizione della necessità di un approfondimento specifico in fase esecutiva (vedi art 9 delle NTA).

La sovrapposizione viene riportata al paragrafo 2.5 dell'elaborato VR1 "Progetto del Verde-Relazione Tecnica".

- La richiesta della Giunta di prevedere gli apparecchi e la rete di pubblica illuminazione conformi alle disposizioni contenute nella legge regionale n° 10/2002 è soddisfatto come evidenziato nell'Allegato 5 dell'elaborato P.R.1 "Relazione tecnico-illustrativa generale", nella nota della tavola U.5 "Planimetria Generale rete pubblica illuminazione" e come riportato anche nell'elaborato P.R.5 "Schema di Convenzione Urbanistica".
- La richiesta di osservare le disposizioni normative previste dalla L.R. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" è ottemperata prevedendo la mitigazione dell'impatto dell'edificato nelle modalità dettagliatamente riportate nell'apposito elaborato P.R.6 "Relazione ai sensi dell'art 5 della L.R. 14/2008" e così come anche specificato nella "Relazione Generale" (elab. P.R.1) e negli art 8 e 9 delle NTA ( elab. P.R.2).  
Inoltre nell'art 2 delle NTA viene specificato che le modalità di calcolo dei parametri edilizi, son quelle riportate all'art 8 della L.R. 14 del 2008.

- In ottemperanza a quanto prescritto all'art 4.2.4 dell'elaborato 4 del P.T.C. della Provincia di Pesaro e Urbino, il Piano Particolareggiato prevede una superficie impermeabile inferiore al 75% della superficie fondiaria libera.

Si riporta di seguito il calcolo esplicativo:

- Superficie Fondiaria: mq 37.269,58
- Superficie Edificata (edifici e piscine): circa mq 8.300
- Superficie Fondiaria Libera: mq 28.969,25
- Superficie massima impermeabile (75% della S.F. Libera): mq 21.726,94
- Superficie impermeabile di Piano (strade, marciapiedi, parcheggi): circa 9.000 mq

La superficie impermeabile prevista nel Piano Particolareggiato è ampiamente inferiore a quella massima consentita poiché l'area adibita a parcheggio, strade e marciapiedi è circa mq 9.000, pari al 31,07 % della superficie fondiaria libera, a fronte dei mq 21.726,94 massimi consentiti.

Inoltre si evidenzia che la superficie impermeabile totale (edifici e piscine, strade, marciapiedi, parcheggi), pari a 17.300 mq, rispetto alla Superficie Fondiaria Totale di 37.269,58 mq, risulta essere il 46,42%.

Si ritiene pertanto superfluo individuare, soprattutto in questa fase, ulteriori superfici permeabili o semipermeabili in corrispondenza delle aree adibite a parcheggi privati. Si ritiene pertanto di limitare le pavimentazioni con superfici semipermeabili/permabili solo agli stalli previsti nella vasta area adibita a parcheggio pubblico, così come graficizzato nelle tavole grafiche P2 "Planimetria Generale indicativa", U1 "Planimetria Aree Pubbliche - Layout parcheggio Pubblico- Particolari sovrastrutture" e riportato nell'art 7 delle "Norme Tecniche di Attuazione" (elab. P.R.2).

- In ultimo la Delibera di Giunta richiede di ottemperare alle prescrizioni indicate nella Valutazione del Rapporto Ambientale. A tal proposito si rimanda al successivo paragrafo 3.2 della presente relazione.

---

### **3.2 DETERMINAZIONE N°1016 DEL 20/05/2013 del Servizio Urbanistica-pianificazione Territoriale-VIA-VAS- Aree Protette "PARERE MOTIVATO ART 15 D.LGS 152/06 S.M.I." Prot. n° 38865 del 16/05/2013**

La determinazione n° 1016 del 20/05/2013 esprime parere favorevole purchè siano rispettate le prescrizioni indicate al paragrafo 4 del Parere Motivato prot. 38865 del 16/05/2012 allegato come parte integrante della Determinazione.

Le prescrizioni riportate nel paragrafo 4 del "Parere Motivato art 15 D.Lgs 152/06 s.m.i." prot. n° 38865 del 16/05/2013 sono recepite come di seguito riportato:

- Gli elaborati progettuali sono stati resi vincolanti e pertanto è stato aggiornato l'art. 5 delle NTA nel quale viene puntualizzato solo il rapporto fra convenzione e NTA.
  - Le NTA del Piano sono state integrate con gli articoli 8 e 9 relativi alle scelte progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto visuale dell'intervento e alla sostenibilità, comprendendo sia aspetti vegetazionali (piantumazioni del verde pubblico o privato) che aspetti costruttivi (materici e di finitura);
  - Si prende atto della prescrizione di ritenere vincolanti gli elaborati progettuali per la successiva progettazione esecutiva e per il rilascio dei permessi di costruire. A tal proposito si richiama quanto riportato nel precedente primo punto.
  - Le N.T.A. del Piano sono state integrate con i nuovi articoli 8 e 9 che riportano precise indicazioni circa le caratteristiche dei materiali, delle finiture e delle piantumazioni. In particolare per gli aspetti architettonici è stata redatto l'elaborato P.R.6 "Relazione ai sensi dell'art 5 della L.R. 14/2008, mentre per quelli vegetativi è stato redatto un apposito "Piano del Verde" o "Progetto del Verde".
  - Al capitolo 6 della "Relazione Generale" (elab. P.R.1) e nell'art.6 delle N.T.A. (elab.P.R.2) viene chiarito cosa si intende per lotti funzionali e, in accordo con le prescrizioni, si puntualizzano i tempi e le priorità realizzative dei vari lotti.
  - In ottemperanza alla richiesta di redazione di una apposita tavola di progetto del verde, il Piano Particolareggiato è integrato con uno specifico "Piano del Verde" o "Progetto del Verde".
  - Si precisa che i quadrati di colore marrone disegnati nella tavola P.4 "Planivolumetrico di progetto" attorno alle piscine rappresentano ombrelloni e lettini, entrambi amovibili e completamente assenti nel periodo invernale. Per dovuta chiarezza, la tavola grafica è stata integrata con apposita nota esplicativa.
  - La richiesta di dislocare isole ecologiche viene ottemperata individuando due area opportunamente riportate nella tavola P2 "Planimetria Generale Indicativa".
  - Il trattamento dei reflui "a ciclo chiuso" del tipo biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale, rappresenta una tecnologia innovativa di non comune conoscenza, garantita dal controllo affidato al laboratorio della AUSL di Urbania. Oltre al Parere Favorevole dell'ASUR, si evidenzia che anche il Servizio 11 – Difesa del Suolo e vincolo idrogeologico ha espresso il proprio parere favorevole in quanto le acque di risulta oltre a dover esser conformi alla tabella A dell'allegato 5 parte 3 del D.Lgs 152/2006, verranno sottoposte ad ulteriore trattamento di disinfezione attraverso un impianto a raggi ultravioletti, previa interposizione di filtro di trattamento di eventuali solidi sospesi a sabbia di tipo automatico. Inoltre le acque di risulta verranno riutilizzate per usi non pregiati (alimentazione wc, impianto di irrigazione ed eventuale impianto di lavaggio auto e mezzi d'opera) limitando in tal modo l'uso di acqua potabile prelevata dall'acquedotto.
- Il Piano è stato comunque integrato con un'apposita Tavola (elab.I.7) che individua le zone interessate dall'eventuale futuro allaccio alla pubblica fognatura, le quali saranno lasciate libere da interventi impeditivi.

- 
- Il Piano di Monitoraggio contenuto nel Rapporto Ambientale è stato opportunamente integrato.
  - Per la pubblicazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, del risultati e delle eventuali misure correttive nel sito web del comune e della Provincia si demanda ai rispettivi Enti.
  - Nelle N.T.A è stata introdotta la seguente disposizione: *"Per ogni anno solare il Soggetto Attuatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione Comunale un Rapporto contenente i dati richiesti dal Piano di Monitoraggio, di cui all'Allegato delle presenti N.T.A. Detto Rapporto, con i dati citati, deve essere consegnato entro i 90gg. successivi alla fine di ogni anno solare"*.

### **3.3 PARERE DEL SERVIZIO 11 - DIFESA DEL SUOLO E VINCOLO IDROGEOLOGICO – Allegato 1 al "Parere Motivato" Prot 38865/13**

Il Parere espresso dal Servizio 11 Difesa del Suolo e Vincolo Idrogeologico prot. 30050/2013, allegato al precedente parere VAS, è favorevole sia nell'ambito del regime delle acque che in quello relativo alla stabilità dell'area.

In particolare il parere risulta favorevole alla previsione del Piano di sistemazione della sezione dei corsi d'acqua e del trattamento dei reflui mediante un impianto a ciclo chiuso.

Per quanto concerne la stabilità dell'area, il parere è favorevole in considerazione della nuova perimetrazione del PRG che ha escluso la zona D15 dall'area a pericolosità elevata e delle verifiche di stabilità che hanno fornito coefficienti di sicurezza idonei alla edificazione.

Inoltre il Servizio di Difesa del Suolo ha dato parere favorevole anche in merito alle Aree Boschive, rimandando alla fase progettuale della redazione della pratica del P.d.C. gli approfondimenti in merito agli aspetti botanico-vegetazionali e l'acquisizione del Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico.

In questa fase è stato comunque effettuato un approfondimento circa le alberature in posizione di criticità (vedi VR.1 " Progetto del verde: Relazione Tecnica" e art 9 delle NTA) come già puntualizzato nel capitolo 2 della presente relazione.

### **3.4 CONTRIBUTO SUL RAPPORTO AMBIENTALE- ASSETTO E TUTELA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA Allegato 2 al "Parere Motivato" Prot 38865/13 e PARERE AI SENSI dell'ART 89 DPR 6-06-2001 n 380 Prot 3074/13**

Il contributo espresso dal Servizio 11 Difesa del Suolo e Vincolo Idrogeologico prot. 30038/2013 richiama, allegandolo, il precedente parere espresso ai sensi dell'art 89 del DPR n 380/01 e della LR n 22/2011 (n. 3074/2013).

Il parere è favorevole sia nell'ambito degli aspetti geologici che idrologici-idraulici, posticipando alla fase della progettazione esecutiva, afferente al P.d.C., gli approfondimenti in merito agli aspetti tecnici realizzativi.

Al fine di recepire le raccomandazioni e le prescrizioni riportate in detto parere le NTA sono state integrate con l'art 10 "Norme strutturali, geomorfologiche, idrologiche e idrauliche".



---

### **3.5 PARERE IGIENICO SANITARIO DELL'ASUR Allegato 3 al "Parere Motivato" Prot 38865/13**

Il Parere espresso dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica con due distinte comunicazioni (prot. 420511U-IGPUB/P e prot. 35775U-IGPUB/P) è favorevole.

La prescrizione di realizzare le piscine in ottemperanza al DGR Marche n°1136 del 23/07/2012 è stata inserita all'art 8 delle NTA.

Inoltre il Parere evidenzia come la struttura possa presentare una carenza idrica in alcune stagioni dell'anno.

A tal proposito la tavola I1 del Piano e l'allegato 1 della Relazione generale (elab P.R.1) sono stati integrati individuando le linee di adduzione idrica eventualmente da realizzare fuori comparto.

### **3.6 PARERE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Allegato 4 al "Parere Motivato" Prot 38865/13**

Il Parere espresso dal Servizio Idrico Integrato prot. 873 del 21/01/2013 richiama i contenuti dei pareri precedentemente rilasciati relativi alla Procedura VAS per la Variante al Piano prot. 3019 del 01/03/2012 e il Parere di Fattibilità Tecnica sul Piano Particolareggiato prot. 17851 del 16/11/2012.

Inoltre viene evidenziato come dallo studio condotto dalla stessa Multiservizi sia emerso che la fattibilità di potenziare l'acquedotto esistente con impegni economici molto onerosi rispetto all'incremento di risorsa idrica ottenuta.

In particolare nel parere del 16/11/2012 si evidenzia come la fornitura giornaliera erogata con pressione costante e in maniera continuativa non sia sufficiente a sopperire ai fabbisogni idrici della lottizzazione che dovranno pertanto essere garantiti in modo autonomo. Il parere rimanda al Progetto esecutivo la definizione delle opere idriche da realizzare e le modalità di allaccio all'acquedotto pubblico, nonché l'eventuale spostamento della condotta idrica Mantovani nel caso in cui la stessa sia ubicata all'interno del lotto.

A seguito degli incontri e sopralluoghi con Marche Multiservizi si è constatato che la condotta idrica Mantovani non interessa il Comparto in esame. Inoltre nella stessa circostanza sono state concordate in via preliminare, le possibili linee di adduzione idrica da realizzarsi fuori comparto. Tali linee sono state graficizzate nella tavola I1 "Planimetria generale: Rete idrica".

In merito alla rete fognante delle acque nere, il Parere evidenzia che, avendo il Piano Particolareggiato adottato un sistema "a ciclo chiuso", l'Ente non è competente al rilascio di un parere in merito a tale sistema.

Il Parere indica, come alternativa al sistema adottato, lo scarico dei reflui nella rete pubblica previo realizzazione di un impianto depurativo pubblico.

---

A tal fine il Piano è stato integrato con la tavola I7 "Planimetria Generale: predisposizione di eventuale allaccio alla pubblica fognatura" che individua la posizione della nuova fognatura prevista nel lotto per il collegamento alla rete pubblica.

Lo scarico delle acque meteoriche sul corso d'acqua deve essere preventivamente autorizzato dalla provincia. Tale autorizzazione verrà richiesta in fase di richiesta dei Titoli Abilitativi, così come riportato all'art 10 delle NTA.

#### **4 Misure previste in merito al monitoraggio**

Il monitoraggio, come si legge dalle linee guida regionali per la VAS, "è il processo attraverso il quale si verifica in che modo il piano in esame interagisce con il contesto, valutando le modificazioni positive o negative (effetti) che derivano dall'attuazione del piano stesso". Per ogni tema ambientale sottoposto a monitoraggio (acqua, suolo e sottosuolo, energia, rifiuti aspetti sociali ed economici) è stato definito il soggetto esecutore, la cadenza di rilevamento delle informazioni, la modalità e la periodicità di trasmissione dei dati all'autorità competente per la VAS. Operando in tal modo si renderanno trasparenti tutte le fasi del monitoraggio e si darà garanzia a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Il monitoraggio permette quindi di seguire il processo di attuazione del Piano in modo da verificare se il suo andamento segua le linee del Piano stesso o se ne discosti. Attraverso i parametri individuati deve essere possibile assicurare il controllo su eventuali impatti significativi sull'ambiente e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli. Fase centrale del sistema di monitoraggio è la scelta di idonei indicatori, che deve essere estesa contestualmente a tutto il processo di valutazione e non solamente a valle.